



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

BANDO VOUCHER DOPPIA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA

Anno 2026

(approvato con deliberazione della Giunta camerale n.48, del 7 luglio 2026)



INDICE

ART.1 - FINALITÀ	Pag. n.	3
ART.2 – AMBITI DI INTERVENTO	Pag. n.	3
ART.3 - DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Pag. n.	3
ART.4 - SOGGETTI BENEFICIARI	Pag. n.	4
ART.5 - NUMEROSITA' DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO	Pag. n.	6
ART.6 - FORNITORI DI BENI E SERVIZI	Pag. n.	6
ART.7 - SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI	Pag. n.	7
ART.8 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO	Pag. n.	10
ART.9 - CUMULO	Pag. n.	11
ART.10 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	Pag. n.	11
ART.11 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE	Pag. n.	14
ART.12 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER	Pag. n.	15
ART.13 - RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER	Pag. n.	16
ART.14 - CONTROLLI	Pag. n.	18
ART.15 - REVOCA DEL VOUCHER	Pag. n.	18
ART.16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)	Pag. n.	19
ART.17- NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY	Pag. n.	19



ART.1 - FINALITÀ

1. La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Frosinone Latina (di seguito "Camera di Commercio"), tramite il proprio Punto Impresa Digitale (PID), nell'ambito delle attività previste dal Piano Nazionale Transizione 5.0 e in attuazione del Decreto del 17 marzo 2026 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy riferito alle modifiche al diritto annuale, emana la presente iniziativa finalizzata a sostenere i processi di innovazione del sistema produttivo locale.
2. Attraverso il "Bando Voucher Doppia Transizione Digitale ed Ecologica – Anno 2026", la Camera di Commercio intende supportare finanziariamente le Micro, Piccole e Medie Imprese (di seguito MPMI) della propria circoscrizione territoriale nell'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate e l'attivazione di processi di sostenibilità aziendale. L'intervento è volto a favorire la digitalizzazione e lo sviluppo di nuove competenze professionali, con un focus specifico sull'utilizzo di tecnologie digitali per favorire la transizione ecologica ("Doppia transizione").
3. Nello specifico, la misura persegue l'obiettivo di stimolare la predisposizione e attuazione di progetti coerenti con la strategia definita dal Piano Nazionale Transizione 5.0, l'acquisizione di servizi consulenziali e formativi, nonché l'acquisto di tecnologie, rafforzando così la competitività e la resilienza delle imprese nel mercato globale.

ART.2 - AMBITI DI INTERVENTO

1. Il presente Bando disciplina il procedimento di accesso e di liquidazione di contributi a fondo perduto (voucher) per la realizzazione di un progetto coerente con la strategia del Piano Nazionale Transizione 5.0 e che preveda l'acquisizione di:
 - a. Tecnologie;
 - b. Servizi di consulenza e formazione;che abbiano le caratteristiche specificate nell'art.7.

ART.3 - DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a € 500.000,00.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. I voucher avranno un importo unitario massimo di € 10.000,00 non comprensivo dell'eventuale premialità di cui al successivo comma 7.
4. L'entità massima dell'agevolazione (senza considerare eventuali premialità di cui al successivo comma 7) non può superare il 70% delle spese ammissibili.
5. Il valore minimo dell'investimento (sole spese ammissibili) è di € 4.000,00.
6. Nell'ambito delle valutazioni istruttorie compiute in fase di accesso alle agevolazioni, costituiscono elementi premianti il possesso di almeno di uno dei seguenti titoli:



- a) l'avvenuta attribuzione al proponente del Rating di legalità di cui all'articolo 5-ter del D.L. 24 gennaio 2012, n.1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2012, n.27. L'applicazione della premialità è subordinata alla presenza del proponente, alla data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni, nell'apposito elenco delle imprese con Rating di legalità previsto dalla normativa di riferimento;
 - b) il possesso della Certificazione della parità di genere di cui all'art.46-bis del D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198, e all'art.5, comma 3, della Legge 5 novembre 2021, n.162. L'applicazione della premialità è subordinata al possesso della certificazione alla data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni.
7. Alle imprese in possesso degli elementi premianti di cui al comma precedente, verrà riconosciuta una premialità unica di € 250,00 concedibile nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali "de minimis".
8. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto, ove applicabile, del 4% ai sensi dell'art.43, comma 2, del D.Lgs. 24 marzo 2025, n.33.
9. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:
- incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
 - chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
 - prorogare/riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ART. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, e fino alla liquidazione del contributo presentino i seguenti requisiti:
 - a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dalla raccomandazione della Commissione europea n.2003/361/CE del 6 maggio 2003¹;
 - b) abbiano sede legale e/o unità locali attive nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Frosinone-Latina;
 - c) siano in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
 - d) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art.67 e dall'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
 - e) siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non siano in liquidazione volontaria, né

¹ Raccomandazione della Commissione europea n.2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n.124 del 20 maggio 2003).



siano sottoposte ad una delle procedure individuate dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza, di cui al D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14, finalizzate alla liquidazione dell'azienda: liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

- f) che non sia soggetta a sanzione interdittiva, di cui all'art.9 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231, o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- g) siano in regola con il pagamento del diritto annuale (ai sensi dell'art.18 della Legge n.580/1993 e s.m.i., del D.M. n.359/2001, del D.M. n.54/2005 e del "Regolamento per la definizione dei criteri di determinazione delle sanzioni amministrative tributarie applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale" approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n.6 del 13 aprile 2021); il controllo sulla regolarità del diritto annuale si estende negli ultimi cinque anni (2022-2026). A questo proposito si invita ad effettuare una verifica presso l'Ufficio Diritto Annuale (tel.0773 672267/672300 – 0775 275254/275209, diritto.annuale@fslt.camcom.it) della Camera di Commercio per sanare eventuali irregolarità pregresse. Qualora dall'istruttoria delle domande emerga una situazione di irregolarità nel pagamento del diritto annuale, la Camera di Commercio ne darà informazione al soggetto richiedente chiedendo allo stesso di regolarizzare entro e non oltre 7 (sette) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione camerale, pena la inammissibilità della domanda di agevolazione;
- h) abbiano assolto gli obblighi contributivi previdenziali e assistenziali attestati dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- i) siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.;
- j) non abbiano legali rappresentanti o amministratori che, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- k) non abbiano forniture di servizi in corso di erogazione con la Camera di Commercio di Frosinone-Latina e/o con la sua Azienda Speciale, ai sensi dell'art.4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135²;
- l) abbiano assolto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi previsto dall'art.1, comma 101, della Legge 30 dicembre 2023, n.213 a copertura dei danni ai beni di cui all'art.2424,

² Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive



comma 1, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1) “Terreni e Fabbricati”, 2) “Impianti e macchinario” e 3) “Attrezzature industriali e commerciali”, del Codice civile, direttamente cagionati da eventi catastrofali. L'obbligo vige in capo all'impresa richiedente il contributo anche nel caso in cui la stessa, pur impiegando i beni sopra indicati, non ne abbia il diritto di proprietà, con la sola esclusione dei beni già assistiti da analoga copertura assicurativa anche se stipulata da soggetti diversi.

2. Con riferimento ai requisiti di cui al precedente comma 1, si precisa che la insussistenza anche solo di uno di essi comporterà la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere al contributo.
3. Le imprese a cui sono stati erogati contributi a valere sul “Bando Voucher Doppia Transizione Digitale ed Ecologica - Anno 2025” della Camera di Commercio di Frosinone-Latina possono presentare domanda di agevolazione ai sensi del presente bando, per progetti afferenti a soluzioni tecnologiche diverse e/o servizi di consulenza e/o servizi di formazione diversi rispetto a quelle presentate ai sensi del suddetto Bando 2025 (salvo casi di espressa rinuncia o mancata rendicontazione), ma tali domande saranno poste nella graduatoria in posizione successiva all'ultima delle domande presentate da imprese che non hanno fruito dei benefici del suddetto bando 2025, tenuto conto dell'ordine cronologico di cui al successivo art.11, comma 1.

ART.5 - NUMEROSITA' DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

1. Il voucher è concesso all'impresa che presenta domanda di contributo. Ogni impresa può presentare un'unica domanda di contributo. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda formalmente ammissibile presentata in ordine cronologico.

ART.6 - FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. I fornitori di beni e servizi non devono:
 - essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;
 - essere amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro prossimi congiunti;
 - essere società nella cui compagine sociale siano presenti amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro congiunti.
2. I fornitori di beni e servizi di imprese che hanno presentato domanda di contributo ai sensi del presente bando non possono, a loro volta, presentare domanda di contributo ai sensi del presente bando.
3. Relativamente ai soli servizi di consulenza e formazione l'impresa potrà avvalersi



esclusivamente di:

- Competence Center di cui al Piano Nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, European Digital Innovation Hub (EDIH), cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali, nazionali o europei;
- incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n.179 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n.221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- start-up innovative di cui all'art.25 del D.L. 18 ottobre 2012, n.179 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n.221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art.4 del D.L. 24 gennaio 2015 n.3, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2015, n.33;
- enti di formazione (es. agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università, Scuola di Alta formazione, Istituti tecnici superiori) o altri soggetti qualificati certificati ISO 9001 per il settore EA37 per assicurare l'erogazione di percorsi formativi e professionalizzanti di qualità, con specifico riferimento al settore energetico, con una durata non inferiore alle 40 ore totali;
- EGE – Esperti in Gestione dell'Energia – certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati;
- Innovation Manager certificati a fronte della norma UNI 11814 da enti accreditati e/o Innovation Manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione>);
- ulteriori fornitori in possesso di partita i.v.a. a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio (2024-2026) almeno tre attività, a favore di imprese diverse, per servizi di consulenza e/o formazione, nell'ambito delle tecnologie e dei servizi di cui all'art.7 del presente Bando e oggetto dell'intervento proposto dall'impresa richiedente il contributo.

ART.7 - SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese per l'acquisto delle seguenti tecnologie:
 - a) manifattura additiva e stampa 3D e prototipazione rapida;
 - b) cloud, fog e quantum computing;
 - c) soluzioni di cyber security e business continuity;



- d) intelligenza artificiale;
- e) infrastrutture per il Calcolo ad Alte Prestazioni (HPC);
- f) robotica avanzata e collaborativa;
- g) interfaccia uomo-macchina;
- h) big data & analytics;
- i) blockchain;
- j) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D) e per l'in-store customer experience;
- k) Internet of Things (IoT) e sistemi di sensoristica interconnessa;
- l) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. CRM, ERP, MES, PLM, SCM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc.);
- m) sistemi fintech (ad esempio Electronic Data Interchange - EDI);
- n) sistemi di geolocalizzazione (ad es. per il miglioramento della gestione della logistica);
- o) sistemi di e-commerce solo se nel progetto presentato sono effettivamente interconnessi ad un'altra tecnologia dell'elenco dell'art.7 comma 1;
- p) simulazione e sistemi cyber fisici;
- q) integrazione verticale e orizzontale;
- r) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
- s) sistemi digitali per favorire la sostenibilità e la transizione energetica (ad esempio componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione dell'energia, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per l'analisi o la riduzione delle emissioni, l'analisi del ciclo di vita – LCA; sistemi per l'ottenimento del rating ESG e la redazione del report di sostenibilità).

Sono inclusi nell'acquisto eventuali incontri a carattere informativo per consentire l'uso corretto e consapevole delle suddette tecnologie.

2. Sono ammissibili le spese per i seguenti servizi di consulenza:

- a. analisi (anche attraverso audit) finalizzate alla rilevazione e misurazione del profilo digitale e/o green dell'impresa utile alla predisposizione dei relativi piani di sviluppo;
- b. predisposizione di piani di sviluppo dell'impresa in chiave digitale e/o green;
- c. implementazione di tecnologie di cui all'art.7, comma 1, del presente bando;
- d. implementazione di Sistemi di gestione dell'innovazione (ad es. norme della serie ISO 56000), di Sistemi per la digitalizzazione e la sicurezza delle informazioni (ad es. norme della serie ISO/IEC 42001, 27001, ecc.) e di Sistemi di gestione dell'energia (ad es. norme della serie ISO 50001);
- e. servizi di matching per favorire collaborazioni con il mondo della ricerca pubblica;
- f. acquisizione temporanea del servizio esterno di Innovation Manager o EGE o Energy



- Manager per favorire la transizione digitale e green dell'impresa;
- g. spese progettuali per la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) (ad es. studi di fattibilità tecnico-economica finalizzati alla costituzione della CER, realizzazione della documentazione tecnica, amministrativa e giuridica necessaria alla sua costituzione, inclusa la redazione del business plan, spese progettuali e legali);
- h. interventi di consulenza e di prestazione di servizi qualificati volti ad accompagnare e rafforzare la sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) delle imprese attraverso (ad es. la redazione del bilancio o report di sostenibilità, le attività di supporto metodologico, raccolta ed elaborazione dei dati).
3. Sono ammissibili le spese per i seguenti servizi di formazione:
- a. attività di formazione finalizzata al conseguimento della qualifica per profili collegati ai temi dell'innovazione (ad es. Innovation Manager, Innovation Specialist, Innovation Technician) e green (ad es. Energy manager) delle risorse impiegate stabilmente all'interno dell'impresa;
- b. altre attività di formazione indirizzate alle risorse umane impiegate stabilmente finalizzate ad acquisire competenze in ambito digitale e/o green e connesse alle tecnologie di cui all'elenco art 7 comma 1.
4. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
- trasporto, vitto e alloggio;
 - siti vetrina aziendali non deputati alla vendita on line;
 - l'acquisto di tecnologie informatiche di base (ad es. PC, smartphone, centralini, notebook, tablet, stampanti non 3D);
 - acquisto di servizi di web advertising e/o SEO, SEM;
 - servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
 - servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;
 - spese che, per il loro palese carattere di marginalità o voluttuarietà, siano da ritenersi di scarsa o nessuna utilità ai fini dell'investimento nelle tecnologie abilitanti di cui all'art.7, comma 1, del bando (a titolo di mero esempio: cavi, hd esterni, penne usb, custodie);
 - vetrine digitali nei marketplace;
 - polizze assicurative;
 - beni in comodato e/o in leasing e simili;
 - imposte, tasse di concessione governativa, bolli, diritti di segreteria, imposte estere, spese di consegna, commissioni, spese accessorie, spese di incasso e spese similari;
 - beni e servizi non riferiti alla sede legale e/o unità locali attive situate nelle province di Frosinone e Latina;



- beni e/o servizi oggetto della domanda di contributo per i quali l'impresa abbia già beneficiato di agevolazioni;
 - canoni periodici per l'aggiornamento delle tecnologie già in possesso dell'impresa richiedente;
 - tutte le spese non previste tra quelle ammissibili.
5. Tutte le attività devono essere realizzate a partire **dal 1° gennaio 2026 fino al 30 aprile 2027**. In particolare, con riferimento ai canoni, la spesa riconosciuta sarà limitata al periodo di fruizione rientrante nel suddetto arco temporale.
 6. Per essere ammessi al contributo, le spese valutate ammissibili a seguito di istruttoria, ed effettivamente sostenute, devono essere pari o superiori all'importo minimo di € 4.000,00. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento che è lasciato alle stime della singola impresa.
 7. Fatto salvo l'investimento minimo ammissibile di cui al precedente comma 6, per poter essere ammesse alla liquidazione le imprese dovranno necessariamente aver realizzato gli interventi previsti ed aver effettuato pagamenti per almeno il 70%, oltre i.v.a., di ciascuna tipologia di spesa prevista ammissibile di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3.
 8. Tutte le spese si intendono al netto dell'i.v.a., il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.

ART.8 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime "de minimis" ai sensi dei Regolamenti UE n.2831/2023 del 15 dicembre 2023 (GUUE L del 15 dicembre 2023) o n.1408/2013 del 18 dicembre 2013 (GUUE L 352 del 24 dicembre 2013) come modificato dal Regolamento UE n.3118/2024 ovvero del Regolamento n.717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28 giugno 2014) prorogato dal Regolamento UE 2391/2023.
2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa "unica" non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari. Ai sensi dei Regolamenti UE "de minimis" per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;



- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

ART.9 - CUMULO

1. Gli aiuti previsti dal presente bando non sono cumulabili con altri aiuti o agevolazioni pubbliche.

ART.10 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di esclusione, le domande di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso la piattaforma ReStart di InfoCamere (assistenza telefonica 049 2015200) disponibile all'indirizzo <https://restart.infocamere.it>.
L'accesso alla piattaforma avviene con autenticazione tramite identità digitale SPID/CNS/CIE.
2. A partire dalle ore **10:00 dell'8 luglio 2026** sarà possibile accedere alla piattaforma per la compilazione della domanda e il caricamento della documentazione richiesta.
3. A partire **dalle ore 11:00 del 25 settembre 2026 alle ore 16:00 del 10 novembre 2026** sarà possibile procedere con la presentazione della domanda mediante l'invio telematico in piattaforma.
Saranno automaticamente escluse le domande presentate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.
4. La domanda di contributo deve essere inviata dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente o da un delegato o da un intermediario incaricato dallo stesso.
Nello specifico:
 - a) nel caso in cui la pratica venga inviata a cura del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, sarà necessario accedere tramite SPID/CNS/CIE alla sezione beneficiari della piattaforma ReStart;
 - b) nel caso in cui la pratica venga inviata a cura di un delegato incaricato dall'impresa richiedente, quest'ultima dovrà preventivamente inserire la delega accedendo alla sezione beneficiari della piattaforma ReStart, tramite SPID/CNS/CIE;
 - c) nel caso in cui la pratica venga inviata a cura di un intermediario senza preventivo



inserimento di delega sulla piattaforma da parte dell'impresa richiedente, l'intermediario stesso dovrà accedere alla sezione intermediari della piattaforma ReStart ed allegare, tra i documenti, il modulo di procura sottoscritto con firma autografa e documento di identità in corso di validità dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria oltre che firmato digitalmente dall'intermediario.

La compilazione della pratica telematica genera automaticamente un Modello di Riepilogo che deve essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Sul sito www.frlt.camcom.it - sezione Bandi contributi - pagina relativa al presente bando - sono disponibili le istruzioni operative per la trasmissione telematica della domanda.

5. A pena di esclusione, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- Modello di Riepilogo generato dal sistema ReStart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa (anche in caso di invio della domanda tramite delegato o intermediario abilitato);
- Modulo di Domanda, disponibile in tempo utile sul sito www.frlt.camcom.it - sezione Bandi contributi - pagina relativa al presente bando, compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa (anche in caso di invio della domanda tramite delegato o intermediario abilitato);
- Modulo Servizi con descrizione esaustiva e dettagliata del progetto da realizzare e riepilogo dei costi che si prevede di sostenere, disponibile sul sito www.frlt.camcom.it – sezione Bandi contributi – pagina relativa al presente Bando, compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante (anche in caso di invio della domanda tramite delegato o intermediario abilitato). In detto Modulo deve essere, tra l'altro, specificato, il riferimento alla/e tecnologia/e e/o ai servizi di consulenza e/o ai servizi di formazione di cui al precedente art.7, commi 1, 2 e 3 del presente bando oltre all'indicazione della ragione sociale e partita i.v.a. dei fornitori ed il dettaglio delle singole voci di spesa (acquisto, consulenza, formazione). Gli interventi indicati nel Modulo Servizi devono risultare coerenti con i preventivi di spesa trasmessi;
- Copia del contratto assicurativo, a copertura dei danni a beni direttamente cagionati da eventi catastrofali di cui al precedente art.4 comma 1, lettera l), riportante i dati relativi al numero di polizza, alla data di emissione e di scadenza, al nominativo dell'impresa contraente, all'indicazione degli eventi e dei beni assicurati, alla quietanza di pagamento, all'ubicazione del rischio (per quest'ultima voce i dati presenti nel contratto assicurativo dovranno coincidere con i dati dichiarati in visura camerale). Detto contratto assicurativo dovrà essere stipulato dall'impresa richiedente il contributo anche nel caso di beni sui quali la stessa non ha diritto di proprietà, con la sola esclusione dei beni già assistiti da analoga copertura assicurativa anche se stipulata da soggetti diversi;
- Preventivi di spesa redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica



traduzione e intestati all'impresa richiedente e dai quali si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo. I preventivi devono contenere il riferimento alla tecnologia e/o ai servizi di consulenza e/o ai servizi di formazione di cui al precedente art.7, commi 1, 2 e 3 del presente bando. Nel caso di preventivi relativi a beni strumentali, compresi i software, è richiesta anche la scheda tecnica dei prodotti oggetto di fornitura. I preventivi di spesa dovranno essere datati e predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati (non sono consentiti auto preventivi).

I preventivi antecedenti al 1° gennaio 2026 non saranno ammessi. In caso di invio parziale del numero di preventivi rispetto a quelli indicati nel Modulo Servizi, l'istruttoria avverrà sulla base dei soli preventivi trasmessi.

6. Le domande di contributo in cui il Modello di Riepilogo e/o il Modulo di Domanda e/o il Modulo Servizi risultino firmati digitalmente da soggetto diverso dal legale rappresentante dell'impresa sono considerate irricevibili e non verrà attivato l'esame dell'istanza.
7. Si richiede, inoltre, di allegare la seguente documentazione:
 - Report "Selfi4.0" – Assessment di autovalutazione della maturità digitale dell'impresa, compilabile sul sito <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/selfdigitalassessment/index.php/358529?lang=it> indicando come provincia di riferimento quella di Frosinone o Latina, e/o Report "Zoom 4.0" di assessment guidato dal Digital Promoter della Camera di Commercio; detto report deve essere aggiornato ad una data non antecedente ai 3 mesi dall'invio della domanda di contributo;
 - nel caso in cui l'impresa realizzi interventi in ambito green – cfr. art 7, comma 1, lettera "s" e comma 2, lettera "h" è richiesto anche il Report di self-assessment "SUSTAINability" reperibile sul sito <https://esg.dintec.it> indicando come provincia di riferimento quella di Frosinone o Latina; detto report deve essere aggiornato ad una data non antecedente ai 3 mesi dall'invio della domanda di contributo;
 - Autocertificazione ulteriori fornitori di cui al precedente art.6, comma 3, attestante il possesso dei requisiti previsti dal bando, disponibile sul sito www.frlt.camcom.it - sezione Bandi contributi - pagina relativa al presente bando. In caso di compilazione, detto modello deve essere sottoscritto digitalmente dal fornitore; in alternativa è possibile l'apposizione di firma autografa allegando copia del documento di identità del fornitore firmatario;
 - Autocertificazione del requisito di cui all'art.4, comma 1, lettera j) da parte dei legali rappresentanti ed amministratori dell'impresa richiedente il contributo, disponibile sul sito www.frlt.camcom.it - sezione Bandi contributi - pagina relativa al presente bando;
 - in caso di attività formativa di cui al precedente art.7, comma 3, la copia del programma da realizzare e l'indicazione del numero di ore previste;



- Certificazione della parità di genere per usufruire della premialità prevista dall'art.3, comma 7, del presente bando.
- 8. Con l'invio della pratica telematica dovrà essere assolto il versamento dell'imposta di bollo virtuale (salvo i casi di esenzione) seguendo le indicazioni della piattaforma ReStart.
- 9. È obbligatoria l'indicazione di un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica e deve essere coincidente. In caso di procura va indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.
- 10. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del soggetto richiedente o di malfunzionamento del sistema di trasmissione degli atti.

ART.11 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. È prevista una procedura valutativa a sportello (di cui all'art. 13 comma 2, lett. a) del D.Lgs. 27 novembre 2025, n.184) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, fatto salvo quanto previsto dal precedente art.4, comma 3.
2. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica di merito da parte della Camera di Commercio, eventualmente coadiuvata da esperti esterni, riguardante:
 - l'attinenza del progetto presentato con le tematiche della doppia transizione e con le finalità del presente bando;
 - l'appartenenza del fornitore di beni e servizi all'elenco di cui all'art.6, comma 3, del presente bando;
 - l'attinenza dei beni e servizi con quanto previsto all'art.7 del presente bando.
3. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda. In caso di mancata presentazione o non esaustiva indicazione delle integrazioni richieste entro il termine di 7 giorni lavorativi, si procederà alla valutazione sulla base della sola documentazione a disposizione. Qualora, ad esito dell'istruttoria, emerga un qualsiasi motivo che osti all'accoglimento della domanda, salvo i casi di irricevibilità e di inammissibilità esplicitamente individuati nel presente bando, ne verrà data comunicazione al richiedente ai sensi dell'art.10 bis della Legge n.241/1990. Entro il termine di 10 giorni solari dal ricevimento della comunicazione, il richiedente può presentare le proprie osservazioni al riguardo. Decorso inutilmente tale termine ovvero qualora non vengano accolte le osservazioni presentate, viene adottato un provvedimento di esclusione dal



contributo.

4. Al termine dell'istruttoria si approvano i seguenti elenchi con determinazioni dirigenziali che saranno pubblicati sul sito www.frlt.camcom.it - "Albo camerale" fino al 60° giorno successivo alla data di adozione delle suddette determinazioni:
 - a) elenco delle domande ammesse e finanziabili (si precisa che l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili);
 - b) elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria);
 - c) elenco delle domande ricevute ma non esaminate (per esaurimento del fondo a disposizione).
5. La prima determinazione dirigenziale, che riguarderà indicativamente un numero di istanze pari a 15, sarà adottata entro 90 giorni dalla presentazione delle domande; le successive determinazioni saranno adottate entro il termine di 60 giorni decorrente dal precedente provvedimento di concessione/diniego. Tale termine sarà differito in caso di soccorso istruttorio fino a 60 giorni dall'invio dell'ultimo documento integrativo richiesto.
6. La pubblicazione degli elenchi avrà valore di notifica a tutti gli effetti. Nell'Elenco domande ammesse e finanziabili (allegato 1), sarà indicato per ciascuna impresa il relativo Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere obbligatoriamente riportato su tutta la documentazione di spesa di cui al successivo art.13, comma 2, lettera b).
7. I soggetti beneficiari potranno prendere visione del relativo CUP assegnato anche consultando il sito www.frlt.camcom.it - sezione Bandi contributi - pagina relativa al presente bando.
8. Nel caso di nuova disponibilità di risorse, a seguito di rinunce al contributo, la Camera procederà, entro il termine massimo di 30 giorni solari dalla data di approvazione delle ultime determinazioni di concessione, alla valutazione delle domande di agevolazione, presentate a valere sul presente Bando secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, fatto salvo quanto previsto dal precedente art.4, comma 3.

ART.12 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
 - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, spese ammissibili per un importo minimo effettivo non inferiore a quanto stabilito all'art.3, comma 5 e ad effettuare pagamenti per almeno il 70%, oltre i.v.a. di ciascuna tipologia di spesa prevista ammissibile;
 - d) a segnalare all'indirizzo ufficio.promozione@pec.frlt.camcom.it pena l'inammissibilità della



- richiesta, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque entro e non oltre la concessione del contributo (al fine di consentirne alla Camera la preventiva valutazione e l'eventuale autorizzazione), eventuali variazioni relative al solo cambio fornitore, mantenendo invariate la tecnologia presentata e/o il tema oggetto del servizio di consulenza/servizio di formazione;
- e) a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - f) a conservare per un periodo di almeno 3 (tre) anni gli eventuali beni strumentali agevolati;
 - g) a ripetere, al termine degli investimenti fatti, il Report Selfi4.0 e, nel caso in cui l'impresa realizzi interventi con impatto sostenibile – cfr. art. 7 comma 1 lettera “s” e comma 2 lettera “h” - anche il Report SUSTAINability;
 - h) a segnalare all'indirizzo ufficio.promozione@pec.frlt.camcom.it l'eventuale perdita, prima della concessione e liquidazione del voucher, del Rating di legalità e/o della Certificazione della parità di genere;
 - i) a segnalare tempestivamente, all'indirizzo ufficio.promozione@pec.frlt.camcom.it l'eventuale rinuncia al beneficio qualora l'impresa abbia degli impedimenti nella realizzazione del progetto.

ART.13 - RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art.12 e avverrà solo dopo l'invio telematico della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante la piattaforma ReStart di Infocamere (assistenza telefonica 049 2015200) accedendo al link <https://restart.infocamere.it>.
2. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher:
 - a) Modulo di rendicontazione, nella forma della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art.47 del D.P.R. n.445/2000 che sarà disponibile in tempo utile sul sito www.frlt.camcom.it - sezione Bandi contributi - pagina relativa al presente bando, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e/o gli altri documenti di spesa aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - b) copia delle fatture valide ai fini fiscali trasmesse telematicamente al sistema di interscambio SDI (non sono ammesse le c.d. “fatture di cortesia”) in formato PDF e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), debitamente quietanzati in cui siano chiaramente indicate le singole voci di spesa. Non è in ogni caso ammessa qualunque forma di autofatturazione. Su ciascun documento di spesa dovrà obbligatoriamente essere riportato il Codice Unico



di Progetto (CUP). In caso di fattura elettronica o documento di spesa equivalente priva dell'indicazione del CUP, il soggetto beneficiario, pena l'inammissibilità della relativa spesa, dovrà provvedere all'integrazione per l'apposizione del CUP secondo le nuove modalità adottate dall'Agenzia delle Entrate con provvedimento n.563301/2025 utilizzando il servizio web disponibile nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate ed illustrate nella guida operativa predisposta dalla medesima Agenzia e scaricabile al seguente link <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/d/quest/guida-all-utilizzo-del-servizio-di-integrazione-del-cup-in-fattura>.

In caso di fattura estera priva dell'indicazione del CUP, il soggetto beneficiario, pena l'inammissibilità della relativa spesa, dovrà realizzare un'integrazione elettronica da unire all'originale contenente il CUP e gli estremi della fattura stessa che dovrà essere trasmessa al sistema di interscambio SDI e allegata alla rendicontazione.

L'indicazione del CUP, assegnato in sede di concessione del contributo, è disponibile nell'Elenco Domande ammesse e finanziabili (allegato 1) delle determinazioni dirigenziali di concessione, secondo quanto stabilito nel precedente art.11, commi 4, 5, 6 e 7;

- c) Elenco Codici CUP alla data di presentazione della rendicontazione di spesa scaricabile dall'area riservata del sito web dell'Agenzia delle entrate per ognuna delle fatture integrate con le modalità sopra indicate (fatta eccezione per le fatture estere);
- d) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili e definitive (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.) nella causale dei relativi bonifici bancari devono essere espressamente indicati il numero e la data della fattura cui si riferiscono le spese sostenute. Non sono in alcun caso ammessi i pagamenti effettuati in contanti, tramite compensazione di qualunque genere o natura;
- e) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di inizio e fine corso, copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo e copia del programma formativo realizzato, tutto debitamente sottoscritto dal fornitore;
- f) una relazione finale firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher, di consuntivazione delle attività realizzate e degli obiettivi conseguiti. In caso di realizzazione di sito e-commerce è necessario indicare il relativo dominio;
- g) Report di self-assessment di maturità digitale "Selfi4.0", compilabile sul sito <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/selfdigitalassessment/index.php/358529?lang=it> indicando come provincia di riferimento quella di Frosinone o Latina, e/o Report "Zoom 4.0" di assessment guidato dal Digital Promoter della Camera di Commercio; detto assessment deve essere realizzato successivamente alla chiusura dell'intervento progettuale;
- h) Nel caso in cui l'impresa realizzi interventi con impatto sostenibile – cfr. art.7, comma 1, lettera "s" e comma 2 lettera "h" è richiesto anche il Report di self-assessment



“SUSTAINability” reperibile sul sito <https://esg.dintec.it> indicando come provincia di riferimento quella di Frosinone o Latina; detto assessment deve essere realizzato successivamente alla chiusura dell'intervento progettuale;

- i) Certificazione della parità di genere per usufruire della premialità prevista dall'art.3, comma 7, del presente bando.

Sarà cura della Camera di Commercio richiedere all'impresa beneficiaria anche il contratto assicurativo di cui al precedente art.10, comma 5, nel caso in cui la scadenza di detta documentazione, già inoltrata in fase di presentazione della domanda di voucher, coincida con la fase di liquidazione del contributo a suo tempo concesso.

3. La documentazione di cui al precedente comma 2 dovrà essere inviata telematicamente entro e non oltre **le ore 16:00 del 1° giugno 2027**, pena la revoca del voucher. Le sole imprese ammesse a contributo con determinazione dirigenziale adottata nell'imminenza di tale termine ultimo, potranno inviare la documentazione relativa alla rendicontazione fino al 30° giorno successivo alla data di adozione della suddetta determinazione, pena la revoca del voucher.
4. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione o non esaustiva indicazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta comporta la revoca del voucher in tutto o in parte.
5. In fase di liquidazione, per importi superiori a € 5.000,00 si procederà alla verifica ex. art.48bis del D.P.R. n.602/1973.

ART.14 - CONTROLLI

1. La Camera di Commercio, successivamente alla concessione dell'agevolazione, si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti gli ulteriori controlli (compresi sopralluoghi ispettivi) necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli investimenti, la veridicità delle dichiarazioni rese ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsto nel presente bando richiedendo chiarimenti, ulteriori informazioni e ogni documento utile a fornire elementi di valutazione.

ART.15 – REVOCA DEL VOUCHER

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa e ammessa a contributo;
 - b) venir meno, prima della liquidazione del voucher, dei requisiti di cui al precedente art.4, comma 1, del presente bando;
 - c) mancato raggiungimento, in fase di rendicontazione, della spesa minima ammissibile pari a € 4.000,00 e/o mancato pagamento per almeno il 70%, oltre i.v.a. di ciascuna tipologia di



- spesa prevista ammissibile;
- d) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dall'art.13, comma 3;
 - e) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 4 per cause imputabili al beneficiario;
 - g) esito negativo dei controlli di cui all'art.14;
 - h) espressa rinuncia da parte dell'impresa beneficiaria al contributo concesso.
2. In caso di revoca del voucher già liquidato, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla comunicazione della revoca, l'importo del voucher percepito aumentato degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di liquidazione e sino alla data di adozione del provvedimento di revoca, ferme restando le eventuali responsabilità penali.
3. Resta salva la facoltà della Camera di Commercio di valutare nuovi casi di revoca, non previsti dal comma 1, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

ART.16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

1. Ai sensi della Legge n.241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i., il procedimento amministrativo riferito al presente bando di contributi è assegnato all'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo della Camera di Commercio. Il Responsabile del procedimento è il titolare della E.Q. “Promozione e Sviluppo del Territorio”, dott.ssa Loredana Pugliese.

ART.17– NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt.13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio intende informarLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio Frosinone-Latina, con sede in Latina, via Umberto I, n.80, tel. 0773 6721, e-mail cciaa@frlt.camcom.it, PEC cciaa@pec.frlt.camcom.it;

2. Responsabile della protezione dei dati

Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi degli artt.37 e ss. del Reg. UE 2016/679 è Unioncamere, contattabile all'indirizzo e-mail rpd.privacy@frlt.camcom.it e di PEC rpd.privacy@pec.frlt.camcom.it.

L'eventuale modifica del Responsabile sarà resa nota con la pubblicazione nella Sezione Amministrazione trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici – Criteri e



modalità e nella pagina “Privacy” nella home page del sito www.frlt.camcom.it.

3. Finalità del trattamento, base giuridica del trattamento e legittimo interesse perseguito dal Titolare del trattamento

I dati personali forniti vengono raccolti e trattati unicamente per le seguenti finalità:

1. le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;
2. l’analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della quantificazione del contributo;
3. l’invio di comunicazioni inerenti la domanda presentata;
4. liquidazione del contributo.

La base giuridica del trattamento dei dati personali è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare nonché lo svolgimento di un compito di interesse pubblico o connesso con l’esercizio di pubblici poteri di cui – ai sensi della Legge n.580/1993 e di altre norme, anche regionali, applicabili alle funzioni svolte dalla Camera di Commercio – è investito il Titolare del trattamento ex art.6, paragrafo 1, lett. c) e lett. e), del GDPR.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di Commercio per le finalità precedentemente indicate.

I dati forniti potranno altresì essere trattati per finalità di analisi per scopi statistici.

Inoltre, il trattamento dei dati è basato sul consenso espresso dell’interessato per l’invio di comunicazioni relative alle attività istituzionali della Camera di Commercio. In tal caso la base giuridica è costituita dall’art.6, paragrafo 1, lett. a), del GDPR.

Per i dati personali di tipo particolare la base giuridica è costituita dall’art.9, del Reg. UE 2016/679 mentre per i dati giudiziari si richiama l’art.10 del Reg. UE 2016/679.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati è svolto in forma automatizzata e/o manuale e/o, con logiche strettamente correlate alle finalità degli uffici della Camera di Commercio di Frosinone-Latina e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza, la riservatezza e l’integrità, nel rispetto di quanto previsto dall’art.32 del Reg. UE 2016/679 e, pertanto, in maniera tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità per cui sono stati raccolti.

5. Conferimento dei dati e rifiuto

Il conferimento dei dati è necessario ai fini dello svolgimento delle finalità di cui al punto 3 ed il rifiuto da parte dell’interessato di conferire i dati personali comporta l’impossibilità di dare corso alla procedura richiesta.

6. Profilazione

I dati personali non sono soggetti ad alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi



compresa la profilazione.

7. Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati e, comunque per un periodo massimo di 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

8. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato al trattamento ed appositamente istruito e formato.

I dati possono essere comunicati a soggetti esterni formalmente nominati dalla Camera di Commercio di Frosinone-Latina quali Responsabili del trattamento ed appartenenti alle seguenti categorie:

1. società che erogano servizi di gestione e manutenzione dei sistemi informativi dell'Ente, con particolare riguardo ai servizi di archiviazione documentale;
2. società che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica;
3. società del sistema camerale appositamente incaricate e nominate responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art.28 del GDPR.

Nei soli casi previsti dalla legge, i dati possono altresì essere comunicati ad ulteriori pubbliche amministrazioni, laddove queste detengano stabilmente i documenti richiesti. Inoltre, alcuni dati dei richiedenti potranno essere comunicati ai controinteressati al fine di consentire loro il contraddittorio nell'ambito della procedura.

Inoltre, i dati dei soggetti beneficiari richiesti dal presente bando e nel modulo di domanda saranno trattati ai sensi dell'art.14 della Legge 29 luglio 2015, n.115, per l'inserimento nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ai fini della verifica del rispetto del "de minimis".

Laddove l'iter della procedura lo preveda, i dati potranno essere comunicati all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Nel caso insorga contenzioso, i dati potranno essere comunicati alla competente Autorità giudiziaria o amministrativa.

I dati personali possono essere oggetto di pubblicazione sul sito internet dell'Ente (diffusione) in adempimento degli obblighi di pubblicità legale e di trasparenza previsti dalla normativa vigente e secondo le indicazioni del Garante Privacy.

9. Trasferimento dei dati personali

I dati non saranno trasferiti in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea, salvo il caso in cui la trasmissione sia funzionale all'espletamento della procedura richiesta.

La Camera di Commercio di Frosinone-Latina può avvalersi, anche per il tramite dei propri



Responsabili del trattamento, di società di servizi di comunicazione telematica e, in particolar modo, di posta elettronica, che potrebbero far transitare i messaggi e le informazioni personali degli utenti anche in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, o che in tali Paesi potrebbero salvare copie di backup dei dati, al fine di limitare i rischi connessi ad eventuali perdite di dati.

Dette società di servizi sono selezionate per affidabilità, sicurezza e rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di trattamento dei dati personali.

Il trasferimento all'estero così effettuato è in linea con tale normativa, poiché attuato solo verso Paesi (o settori di questi) che sono stati oggetto di una decisione di adeguatezza e che, dunque, garantiscono un livello adeguato di protezione dei dati personali, oppure sulla base di clausole contrattuali tipo validate da un'Autorità di controllo europea e conformi ai modelli proposti dalla Commissione con Decisione 2010/87/UE.

Con specifico riferimento agli Stati Uniti d'America, l'eventuale trasferimento di dati in tale Paese viene effettuato esclusivamente verso società certificate ai sensi del Privacy Shield, accordo che impone alle imprese U.S.A. obblighi stringenti di tutela dei dati personali dei cittadini europei e soggette al controllo delle Autorità statunitensi.

10. L'interessato ha diritto:

- a chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi (cfr. art.15 Reg. UE 2016/679);
- alla rettifica dei dati inesatti o all'integrazione di quelli incompleti (cfr. art.16 Reg. UE 2016/679);
- alla cancellazione (c.d. "diritto all'oblio") dei dati personali (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art.17, paragrafo 1, Reg. UE 2016/679, e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo);
- alla limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art.18, paragrafo 1, Reg. UE 2016/679);
- a richiedere ed ottenere dal Titolare del trattamento – nelle ipotesi in cui la base giuridica del trattamento sia il contratto o il consenso, e lo stesso sia effettuato con mezzi automatizzati – i dati personali in un formato strutturato e leggibile da dispositivo automatico, anche al fine di comunicare tali dati ad un altro titolare del trattamento (c.d. "diritto alla portabilità dei dati personali", cfr. art.20 Reg. UE 2016/679);
- ad opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano (cfr. art.21 Reg. UE 2016/679);
- a revocare il consenso al trattamento, senza pregiudizio per la liceità del trattamento basata sul consenso acquisito prima della revoca;
- a proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali o ad Autorità di Controllo da questo designate.

L'interessato può esercitare i suoi diritti con richiesta scritta inviata al Titolare del Trattamento utilizzando i dati di contatto riportati al punto 1.